

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca e Merito

**Direzione regionale Istruzione, Formazione
e Politiche per l'Occupazione**

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 1057/2021

Priorità 3 "Inclusione Sociale" –

Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati. ESO4.8 (AP 03)

Avviso Pubblico

**Realizzazione di progetti di agricoltura sociale per favorire l'inclusione attiva di
soggetti svantaggiati**

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO	3
2. FINALITÀ	5
3. OGGETTO DELL'AVVISO.....	6
4. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
5. SOGGETTI PROPONENTI.....	8
6. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	9
7. DURATA	9
8. SCADENZA	10
9. RISORSE FINANZIARIE.....	10
10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	10
11. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE.....	11
12. ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	12
13. ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO	12
14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	13
15. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA).....	13
16. GESTIONE FINANZIARIA DEL CONTRIBUTO	14
17. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	15
18. NORME PER LA RENDICONTAZIONE.....	16
19. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO	17
20. CONTROLLO E MONITORAGGIO	17
21. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	17
22. CONSERVAZIONE DOCUMENTI	18
23. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE	18
24. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	19
25. FORO COMPETENTE	19
26. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
27. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE	19
28. DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE.....	19

I. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (ESO4.8) e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Statuto della Regione Lazio;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 DELLA COMMISSIONE del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021 IT I6FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021 IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge 18 agosto 2015, n. 141 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- DLgs 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al

- trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 luglio 2010, n. 167 Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.106/2020 recante le procedure per l'iscrizione e per la cancellazione degli enti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del Registro Unico;
 - Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
 - Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
 - Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
 - Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolarne l'accesso e/o la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
 - Deliberazione Giunta Regionale n.576 del 02/08/2019. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'“Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”.
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
 - Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
 - Deliberazione Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di

- Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
 - Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
 - Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
 - Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
 - Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.

2. Finalità

La Regione Lazio, attraverso il presente avviso pubblico, intende proseguire ed ulteriormente ampliare, sulla base della sperimentazione realizzata nell'ambito della programmazione regionale 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo, il proprio impegno a favore del rafforzamento, nel territorio regionale, di iniziative e progetti solidali in grado di affermare un welfare universalistico e generare nuove relazioni sociali e di benessere, contrastando l'impronta individualista che l'attuale società sta creando a danno soprattutto delle persone con elevate fragilità. A tale scopo si intende promuovere azioni concrete per ampliare, rafforzare e sostenere la crescita e lo sviluppo dell'Agricoltura Sociale, incrementandone le potenzialità inclusive e le risposte di servizio all'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati. A tal fine, nell'ambito del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028 è stata individuata l'Azione Portante AP03 "Interventi per contrastare la povertà, l'esclusione e la marginalizzazione sociale".

La Regione sostiene, dunque, interventi che tendano a coinvolgere attivamente l'intera comunità territoriale, andando oltre il servizio rivolto alla persona singola e producendo un intervento sociale a carattere collettivo, centrato sulla prevenzione e la partecipazione attiva e l'inclusione socio lavorativa, superando anche l'intervento strettamente assistenziale, seppure necessario.

In tale contesto, l'agricoltura sociale ha rappresentato, nella sperimentazione realizzata nella precedente programmazione, una soluzione innovativa per la coesione del territorio intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni sociali di protezione e di servizi alle persone in aree rurali e peri-urbane, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di attività legate al mondo dell'agricoltura al fine di promuovere l'imprenditorialità sociale e l'integrazione professionale nelle

imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, per facilitare l'accesso all'occupazione di soggetti svantaggiati.

L'agricoltura sociale, che rappresenta un significativo esempio di intervento di inclusione sociale e ecologicamente sostenibile, comprende l'insieme di pratiche svolte da aziende agricole, cooperative sociali e altre organizzazioni del terzo settore, in cooperazione con i servizi socio-sanitari e gli enti pubblici competenti del territorio. Coniuga, inoltre, l'utilizzo delle risorse agricole e il processo produttivo multifunzionale con lo svolgimento di attività sociali, finalizzate a generare benefici inclusivi, a favorire percorsi terapeutici, riabilitativi e di cura, sostenere l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione, favorire la coesione sociale, in modo sostanziale e continuativo.

Nello specifico, l'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati e favorisce il miglioramento della qualità della vita.

L'intervento, caratterizzato da una stretta vocazione sociale, si pone in complementarietà con le iniziative promosse nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR), finanziato con fondi FEASR per il periodo 2021-2027.

La Regione Lazio, al fine di dare seguito al presente Avviso e fornire ulteriori opportunità occupazionali a favore dei soggetti svantaggiati destinatari delle attività, procederà a programmare ulteriori dispositivi attuativi volti a sostenere sia l'attivazione di percorsi di auto-imprenditorialità, sia un sostegno a favore delle imprese che avranno partecipato attivamente alla realizzazione delle attività.

3. Oggetto dell'Avviso

L'avviso prevede la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di progetti di inclusione attiva a favore di soggetti svantaggiati, da realizzarsi all'interno di realtà diffuse nel territorio regionale ed operanti nel settore dell'agricoltura sociale. I progetti dovranno presentare concrete esperienze di interventi integrati per la realizzazione di partenariati territoriali che favoriscano l'inserimento sociale e lavorativo di persone in situazione di svantaggio, anche al fine di rafforzare il tessuto economico sociale e solidale del territorio della Regione Lazio, in particolare nelle zone rurali o svantaggiate.

L'avviso risponde all'obiettivo generale di creare un modello di intervento per la presa in carico e l'orientamento al lavoro di soggetti svantaggiati che utilizzi l'agricoltura come strumento educativo, sperimentando in realtà territoriali e aziendali diverse percorsi di progressivo avvicinamento al lavoro e di inserimento lavorativo. L'obiettivo è quindi quello di incrementare gli inserimenti lavorativi dei soggetti svantaggiati in ambito agricolo e sostenere la crescita di partenariati territoriali che vedano coinvolti sia aziende agricole tradizionali, sia associazioni di settore ed enti pubblici, al fine di garantire e diffondere a livello regionale le opportunità connesse alle attività socio-inclusive dell'agricoltura sociale.

Il modello di riferimento che sottende il presente Avviso assume il coinvolgimento attivo di più soggetti nei progetti di inclusione sociale dei destinatari caratterizzati da fragilità al fine di:

- creare e valorizzare modelli organizzativi che possano garantire modalità di inclusione integrate, efficaci e durature;

- garantire la continuità dei servizi in modo che possano costituire per le persone destinatarie un riferimento per quanto possibile stabile, anche in una ottica di una trasferibilità delle buone pratiche realizzate;
- favorire l'integrazione tra tutti i soggetti del sistema, delle risorse disponibili e degli strumenti preposti, anche al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, si precisa che gli interventi proposti non dovranno essere beneficiari, per le medesime attività, di eventuali ulteriori contributi da parte del FEASR PSR Lazio, nel rispetto del divieto di sovrapposizione o doppio finanziamento,

4. Articolazione degli interventi

I progetti oggetto della valutazione del presente Avviso saranno articolati obbligatoriamente nelle seguenti 4 fasi, che prevedono anche la realizzazione di un'azione di sistema relativa al coordinamento territoriale che è parte integrante del progetto.

1. Presa in carico e progettazione personalizzata

In tale ambito sarà effettuata la selezione specifica dei/delle partecipanti attraverso procedure che rispettino i principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, condotta da una équipe multidisciplinare. La presa in carico prevede, per ciascun destinatario, una prima fase di **orientamento** volta all'**individuazione di un percorso laboratoriale e di inclusione socio-lavorativa** che tenga conto delle caratteristiche delle persone, dei loro bisogni, anche in relazione alle diverse fasi della vita su cui intervenire e dei contesti in cui sono inserite (predisposizione dei progetti individuali e pianificazione delle attività specifiche rivolte a ciascun/a partecipante).

Tali attività devono essere realizzate nella fase d'inizio del percorso per l'attivazione e l'inserimento socio-lavorativo che si propone di attuare attraverso l'implementazione del progetto presentato.

La durata dell'attività 1 è pari a complessive 6 ore.

2. Laboratori di approfondimento

Nell'ambito di tale attività è prevista la realizzazione di momenti laboratoriali di approfondimento/seminari/workshop al fine di fornire approfondimenti conoscitivi propedeutici al successivo percorso di inclusione socio-lavorativa.

Le attività laboratoriali hanno una durata pari a 80 ore ed hanno l'obiettivo di fornire strumenti conoscitivi da sperimentare, anche attraverso un'applicazione pratica, offrendo un'opportunità di socializzazione all'interno di un ambiente condiviso per implementare le competenze e le conoscenze possedute dai partecipanti.

In considerazione della tipologia di destinatari, nell'ambito dell'attività laboratoriale può essere prevista anche un'azione di tutoraggio e/o di supporto formativo da parte dei soggetti aderenti alla realizzazione del progetto.

I luoghi di realizzazione dell'attività devono risultare rispondenti alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro, nonché adeguatamente attrezzati ed idonei alle utenze cui sono rivolte.

3. Percorsi di inclusione socio-lavorativa

I percorsi di inclusione socio-lavorativa dei destinatari dovranno essere realizzati presso soggetti della Rete attivi nel campo dell'agricoltura sociale. È ammissibile l'interruzione del periodo di durata delle attività o la sostituzione della persona per esigenze derivanti dallo stato di salute della persona

accolta o per cause di forza maggiore. La partecipazione dei destinatari al progetto deve risultare da apposito Registro delle presenze.

Tutto il percorso di inclusione deve essere oggetto di un costante tutoraggio del partecipante finalizzato a favorire l'avvicinamento dei destinatari all'inserimento socio-lavorativo. L'accoglienza, inoltre, deve essere svolta nel rispetto della sicurezza e della prevenzione degli infortuni delle persone accolte che devono essere obbligatoriamente coperte da idonea polizza assicurativa.

Il periodo dell'esperienza presso il soggetto partner della Rete attivo nel campo dell'Agricoltura Sociale non costituisce rapporto di lavoro.

NB:

Le attività di tirocinio dovranno prevedere un minimo di n. 22 ore settimanali ed un totale di 90 ore mensili, da erogare per un massimo di 5 mesi. Per tutti gli aspetti inerenti la disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio, non espressamente indicati nel presente Avviso, si rimanda alla DGR 576/2019. I percorsi di inclusione devono essere realizzati presso gli spazi nelle disponibilità del soggetto proponente idonei allo svolgimento di un progetto di agricoltura sociale.

Tali luoghi devono, inoltre, risultare rispondenti alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro, nonché adeguatamente attrezzati ed idonei alle utenze cui sono rivolte.

4. Attività di coordinamento territoriale

L'attività prevede l'attivazione di un coordinamento territoriale al fine di attivare nuove collaborazioni, orientando la progettualità nella costruzione di veri processi partecipati tra gli stakeholder. In considerazione di ciò, si prevede la possibilità di formalizzare accordi con associazioni di settore, ulteriori soggetti afferenti la filiera dell'agricoltura sociale, enti pubblici (es. Università) e privati, al fine di favorire e creare opportunità di inserimento socio-lavorativo.

Nell'ambito di tale attività è, inoltre, prevista la realizzazione di un incontro/evento di disseminazione e divulgazione del progetto, dei risultati raggiunti anche al fine di permettere a una comunità ampia di cittadini di conoscere e valorizzare gli esiti del progetto.

Il totale delle spese previste per l'azione 4 dovrà incidere per un massimo del 5% del costo totale del progetto.

Ciascuna proposta progettuale dovrà, nello specifico, coinvolgere un **massimo di 20 soggetti destinatari**.

I gruppi di destinatari potranno essere omogenei per tipologia di svantaggio o essere costituiti da destinatari con differenti tipologie di svantaggio.

La durata complessiva degli interventi - per singolo destinatario - è pari a **536 ore**,

Il progetto dovrà, altresì, esplicitare le modalità di individuazione dei destinatari e i componenti e le caratteristiche del partenariato creato, nonché i luoghi di realizzazione degli interventi di agricoltura sociale. All'interno del partenariato di progetto potranno essere presenti anche soggetti in grado, sulla base dei profili o delle singole Unità di Competenza di cui al Repertorio regionale delle competenze e dei profili consultabile sul sito della Regione, di riconoscere crediti formativi e/o di qualificazione degli apprendimenti realizzati.

5. Soggetti proponenti

Possono presentare la proposta progettuale, ATS costituite/costituende finalizzate all'inclusione socio-lavorativa dei destinatari di cui all'art. 6, formate tra i seguenti (con la presenza obbligatoria di

un Ente del Terzo settore nell'ATS) con l'obbligatorietà che almeno uno sia appartenente alla categoria di soggetto promotore:

- Enti del terzo settore di cui all'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- Cooperative sociali di tipo B che esercitano attività agricole e che svolgono o hanno svolto attività di Agricoltura Sociale, negli ultimi cinque anni dalla presentazione della candidatura al presente Avviso;
- imprenditore agricolo, di cui all'articolo 2135 del codice civile;
- organizzazioni professionali e/o associazioni di categoria delle filiere agricole.
- soggetti promotori dei tirocini extracurricolari ai sensi dell'art. 4 della DGR 576 del 02/08/2019

Ogni soggetto può presentare una sola domanda di aiuto come capofila di ATI/ATS ed eventualmente essere componente non capofila in un'altra ATI/ATS. **Il mancato rispetto di questa prescrizione comporta l'esclusione da tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.**

Le imprese agricole aderenti all'ATI/ATS devono avere un'Unità Produttiva Specifica nel territorio della Regione Lazio. Tutti gli altri componenti dell'ATI/ATS devono avere sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio.

Possono aderire inoltre, gli Enti pubblici e privati che, svolgendo un ruolo di sostegno si adoperano, sin dalle fasi iniziali della progettazione per la corretta attuazione ed efficacia degli interventi, collaborando in particolare con i soggetti proponenti nella realizzazione delle misure da realizzare nell'ambito del presente Avviso.

L'ATI/ATS deve essere in possesso di luoghi/spazi idonei allo svolgimento del progetto di agricoltura sociale. Il possesso di tale requisito sarà oggetto di valutazione.

6. Destinatari degli interventi

Destinatari degli interventi sono le seguenti tipologie di soggetti in condizione di svantaggio:

- giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale definito dai seguenti elementi: inoccupazione persistente, famiglie multiproblematiche, condizioni a rischio per uso stupefacenti e micro criminalità;
- persone prese in carico e/o censite dai servizi socio-sanitari con problemi di dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti o psicotrope, con problemi di dipendenza da gioco d'azzardo patologico nonché di altre forme di dipendenze anche non legate a sostanze;
- persone dimesse da ospedali psichiatrico-giudiziari;
- persone in misura alternativa alla detenzione o in misura di sicurezza in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna;
- donne vittime di violenza prese in carico dalla rete antiviolenza e avviate verso percorsi di autonomia;
- disabili (art.3 comma 1 della legge 104/92) e/o persone con disagio psichico diagnosticato dalle strutture sanitarie pubbliche. Ai fini della loro individuazione il soggetto proponente dovrà raccordarsi con i relativi Distretti Sanitari di competenza territoriale;
- migranti che godano dello stato richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale.

7. Durata

I progetti hanno una durata massima di 12 mesi. Per ogni singolo destinatario, il percorso individuale e le relative azioni che lo articolano non potranno avere durata superiore ai 11 mesi.

8. Scadenza

Le proposte, con le modalità di cui all'articolo 9, potranno essere presentate dalle ore 9:30 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso medesimo e fino alle ore **17:00 di Martedì 10 settembre 2024**.

9. Risorse finanziarie

L'intervento è finanziato, nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico h) per un importo pari a € 2.000.000,00 (duemilionidieuro/00). Ciascun progetto potrà avere un importo massimo di 300.000,00 euro (trecentomilaeuro/00).

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziato con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

10. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ogni soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale o può essere membro di una sola ATS, pena l'inammissibilità delle proposte ulteriori pervenute cronologicamente nel momento successivo alla prima candidatura, come da orario tracciato dal sistema informatico regionale per l'accesso (SIGEM).

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale. All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso. La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito indicato:

- domanda di ammissione a finanziamento, (allegato A01), da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello A02a dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal Capofila (mandatario) dell'ATS da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sul modello A02b, compilata da tutti i componenti mandanti dell'ATS da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante di tutti i soggetti dell'ATS, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- dichiarazione di intenti secondo il modello allegato A03 in sostituzione dell'atto di costituzione qualora questa non sia stata già formalizzata, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- formulario per la presentazione della proposta progettuale e scheda finanziaria (Allegato C-D1-D2).

Dovranno, inoltre, essere allegati i Curricula (CV) delle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'intervento.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato all'art. 27 del presente Avviso Pubblico.

1.1. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. *verifica di ammissibilità formale*, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
- b. *valutazione tecnica*, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella tabella successiva.

A conclusione dell'esito della verifica di ammissibilità formale, con determinazione dirigenziale sono approvati gli elenchi dei progetti ammissibili alla fase della valutazione tecnica e i progetti inammissibili con indicazione dei motivi di esclusione (Allegato E).

La determinazione dirigenziale è pubblicata su BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente, ai seguenti indirizzi

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione;

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione;

e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità formale, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale sul BUR della Regione Lazio.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-30
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso</i>	0-15
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto congruità e correttezza del piano finanziario)</i>	0-15
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma</i>	0-5

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)</i>	0-15
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-25
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare, con particolare riferimento al tema del disagio sociale</i>	0-25
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-15
	<i>Partnership rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi</i>	0-15
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-10
	<i>Contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (aree urbane e metropolitane periferiche, aree interne, ecc.)</i>	0-10

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

12. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le domande di candidatura a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione Tecnica saranno trasmesse all'Ufficio responsabile del procedimento, come di seguito:

1. l'elenco dei progetti risultati ammessi;
2. l'elenco dei progetti non ammessi.

Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali Determinazioni Dirigenziali saranno pubblicate sul B.U.R. della Regione Lazio, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione;

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione;

<http://www.lazioeuropa.it>

La pubblicazione sul B.U.R. ha valore di notifica per gli interessati, La notifica che determinerà l'avvio delle attività per gli ammessi avverrà a mezzo pec da parte dell'Area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di contatto e da tale data decorreranno i tempi per l'avvio delle attività. La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

13. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

14. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area attuazione degli interventi;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente; - su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006);

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

15. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

16. Gestione finanziaria del contributo

In conformità con quanto previsto dall'art. 54 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale.

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo contenute nella Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per la realizzazione di tutte le Azioni, per le risorse umane e per tutti gli altri costi ammessi, comprese le indennità di partecipazione e di tirocinio versate ai partecipanti, più i costi indiretti forfettari.

Per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) vale quanto definito all'art. 64 del Reg. (UE) 2021/1060.

Le voci di spesa dovranno essere articolate, secondo gli schemi indicati all'interno del formulario rispettando la seguente suddivisione a seconda delle differenti Azioni progettuali, nonché i massimali di costo di cui all'art. 4 del presente Avviso contenente la descrizione dei contenuti dell'azione.

A. Percorsi di inclusione (attività 1,2, 3)

Macrovoce A - RISORSE UMANE

- Costi ammessi: voci A1; A2; A3; A4; A5; A6; A7; A9

Macrovoce B - INDENNITA' AD ALLIEVI/DESTINATARI

- Costi ammessi: voci B1; B2

Macrovoce C - SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

- Costi ammessi: voce C4, C5; C6; C7; C8

Macrovoce D – ALTRI COSTI

- Costi ammessi: voce D7

NB:

Per quanto concerne le attività di orientamento e tutoraggio, queste sono remunerate secondo quanto riportato nel par. 1.9.2 della DD-G04128 del 28-03-2023 "Massimali orari per il personale impiegato".

Per ciascun destinatario è prevista, per ciascuna ora di attività svolta:

- *un'indennità oraria pari a 6 euro/ora per le attività 1. di presa in carico e progettazione personalizzata e 2. Laboratori di approfondimento;*
- *un'indennità pari a 800 euro/mese per le attività di tirocinio, secondo quanto definito dalla DGR del 2 agosto 2019, n. 576, che disciplina altresì l'erogazione di tale indennità sulla base dell'effettiva partecipazione alle attività (Art. 15 - Indennità di partecipazione).*

B. Attività di coordinamento territoriale (attività 4)

Macrovoce A - RISORSE UMANE

- Costi ammessi: voci A1; A3; A4; A5; A7; A9

Macrovoce C - SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE

- Costi ammessi: voci C1; C4*; C6; C7

Macrovoce D – ALTRI COSTI

- Costi ammessi: voce D7

*Non sono ammissibili i costi di cui all'art. 64 del Reg (UE) 2021/1060 e all'rt.16 del Reg (UE) 2021/1057

Le proporzioni fra le diverse macrovoci, da seguire nella costruzione del budget di progetto delle singole azioni, sono libere, ferma restando le indicazioni riportate nella Direttiva G04I28 del 28-03-2023.

L'articolazione delle voci di spesa per ogni Azione progettuale dovrà essere effettuata secondo le tabelle riepilogative dell'allegato D1. Il Piano finanziario del progetto da inserire in SIGEM si comporrà del totale delle voci di costo previste sia per l'azione A che per l'azione B e dovrà essere redatto secondo lo schema di cui all'allegato D2.

17. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- Un I° anticipo pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- Un II° anticipo pari al 40% del finanziamento in seguito ad avere effettuato e rendicontato il 90% del I° anticipo;
- Saldo pari all'importo residuo del finanziamento ancora da corrispondere.

1. L'erogazione del I° anticipo del 40% deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria.

L'erogazione del I° anticipo è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo in osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208.

2. L'erogazione del II° anticipo del 40% in seguito ad avere rendicontato l'90% del I° anticipo attraverso 2 domande di rimborso intermedie (una riferita all'azione A e l'altra all'azione B) tramite SiGem allegando la seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal quale risulti l'erogazione di almeno l'90% del I° anticipo e nella quale si specifica il n. della Domanda di rimborso intermedia che si sta presentando, il suo importo totale e l'azione a cui è associata (A o B);
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria;
- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n G04I28 del 28/03/2023 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi che attestino la spesa di almeno il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo (che dovrà essere presentato in seguito all'esito dei controlli di I livello).

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.

Le richieste di anticipo accompagnate dalla documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 18.

18. Norme per la rendicontazione

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvato con DD n. G04128 del 28/03/2023.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario fino al 15% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione, che si ritenga utile, a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti.

Per l'erogazione del saldo, il Beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione di rendicontazione e la relazione finale (alla relazione finale dovrà essere allegato l'elenco dei giustificativi inseriti nella domanda di rimborso finale specificando per ogni giustificativo l'azione a cui è riferito A o B) di cui alla direttiva G04128 del 28/03/2023 la documentazione per i Tirocini di cui all DGR 576/2019 e/o dalle ulteriori indicazioni in materia di rendicontazione che saranno pubblicate dall'AdG.

La richiesta di erogazione del saldo potrà avvenire solo dopo la presentazione della rendicontazione finale e una volta concluso l'iter di verifica da parte della Struttura di controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile.

Sarà la Struttura di attuazione che comunicherà al beneficiario l'importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile, degli anticipi precedentemente erogati.

Il beneficiario provvederà successivamente ad inviare alla suddetta Area:

- richiesta di erogazione del saldo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo (da emettere successivamente agli esiti dei controlli e su richiesta da parte degli uffici regionali);

Il Beneficiario potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a conclusione dell'intervento ammesso: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

La richiesta di saldo, la Relazione Finale e tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

19. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. G04128 del 28 marzo 2023, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

20. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

21. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (ESO4.8).

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

22. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

23. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziato, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

24. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato F.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento ue 679/2016» All. G;
- «Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (ue) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento » All. H;
- «Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti» All. I.

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

25. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

26. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è la Dottoressa Elisabetta Longo Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

27. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte agricolturasociale@regione.lazio.it

28. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.